

Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazioni di interesse relative alla co-progettazione di servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare di cui alla legge n. 112/2016, come definiti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 623/2020, previsto dal decreto dirigenziale n. 21479/2020

Art. 1 - Premessa

La Società della Salute Fiorentina Nord Ovest (definita nel presente atto 'SdS') indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti pubblici e del privato che operano nel settore del sostegno e supporto alle persone con disabilità, con particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie e dell'accrescimento della consapevolezza individuale e alla ricerca di soluzioni innovative per l'abitare e per l'autosufficienza delle stesse, finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità a valere sul fondo *ex lege* n. 112/2016, di cui alla deliberazione della Giunta n. 623/2020 e del decreto dirigenziale n. 21479/2020.

Art. 2 - Quadro Normativo e Programmatico di Riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che *“Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*.
- Legge n. 241/1990 (*“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*) che, in particolare all'art. 11, prevede gli *“Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”* e all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Decreto legislativo n. 267/2000 (*“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*) che all'art. 3, comma 5, stabilisce che *“i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*.
- Art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*) dove si prevede che *“Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”*.
- Art. 6, comma 2, lett. a), della legge n. 328/2000 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*) che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art. 1, comma 5.
- Art. 7, comma 1, del DPCM 30.3.2001 (*“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi art. 5 della L. 328/2000”*) che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.
- Art. 3, comma 1, lettera i), della legge regionale n. 41/2005 (*“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*) dove si prevede la partecipazione attiva

dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione.

- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale dove al capitolo 2.1.1.1 (*“La cura della relazione e la partecipazione attiva”*) si prevede la possibilità di *“Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d’ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)”*.
- Legge n. 112/2016 che disciplina le misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in rado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 753/2017 (*“Approvazione del “Programma attuativo” di cui al comma 2 dell’art. 6 del DM 23 novembre 2016 e degli elementi essenziali dell’avviso pubblico “Servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”*).
- Decreto dirigenziale regionale n. 2803/2018 e n. 4872/2018 con cui sono stati approvati i progetti con sviluppo triennale che interessano tutto il territorio regionale, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti dalla legge n. 112/2016 e programmati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 753/2017 nei 26 ambiti delle Società della Salute/Zone Distretto della Toscana.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 308/2020 (*“Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Anno 2020: prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 112/2016 e programmati con DGRT 753/2017”*) con cui la Regione Toscana stabilisce che per la prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 112/2016 e programmati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 753/2017, e più specificatamente per assicurare nell’anno 2020 la continuità delle azioni programmate relative ai progetti approvati con decreti dirigenziali n. 2803/2018 e n. 4872/2018, risulta necessario destinare ulteriori risorse.
- Decreto dirigenziale regionale n. 4399/2020 che impegna le risorse relative alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 308/2020.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 623/2020 (*“Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare approvazione della programmazione, ai sensi dell’articolo 2 del DPCM 21 novembre 2019”*).
- Decreto dirigenziale regionale n. 21479/2020 che impegna le risorse di cui al DPCM 21 novembre 2019 e approva il formulario e disciplina.

Art. 3 - Oggetto della manifestazione di Interesse

La SdS, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione, in attuazione del decreto dirigenziale regionale n. 21479/2020.

La SdS selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso, i quali saranno chiamati a partecipare al processo di progettazione suddetto insieme alla SdS stessa.

Gli aspiranti partner potranno presentarsi sia singolarmente, sia in raggruppamento (costituito o costituendo) insieme anche ad altri soggetti. Eventuali soggetti pubblici che manifesteranno il loro interesse non saranno soggetti a valutazione.

Oltre ai soggetti partner, con il presente avviso si intende individuare anche i soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze possano fornire sostegno e supporto alle attività progettuali.

Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun

genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti assegnati dalla Regione Toscana con il decreto dirigenziale regionale n. 21479/2020 (finanziamento statale) e con la deliberazione della Giunta Regionale n. 308/2020 (finanziamento regionale) alla SdS:

Importo finanziabile per azioni progettuali Zona F.na Nord Ovest D.D. n. 21479/2020	Di cui importo max finanziamento per interventi infrastrutturali D.D. n. 21479/2020	Importo finanziamento regionale per azioni progettuali DGR n. 308/2020	Totale finanziamento
€ 191.205,00	€ 90.000	€ 173.311,00	€ 354.516,00 di cui €90.000 per interventi infrastrutturali

Entrambe le linee di finanziamento prevedono un co-finanziamento a carico del soggetto attuatore del 20% rispetto al finanziamento concesso.

Gli **ambiti di intervento**, insieme alle rispettive azioni di progetto finanziabili e ai requisiti strutturali, sono quelle definiti come 'A', 'B' e 'C' al punto 6.1 dell'Allegato B della deliberazione della Giunta Regionale n. 623/2020 e precisamente:

- **Ambito di intervento A:** percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la de-istituzionalizzazione;
- **Ambito di intervento B:** Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto familiare;
- **Ambito di intervento C:** Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

Relativamente ai tre ambiti sopra richiamati gli interventi progettuali dovranno rispettare almeno la seguente percentuale di impiego delle risorse di parte corrente e del co-finanziamento:

- per almeno il 60% sull'ambito B;
- per non oltre il 15% sull'ambito C.

Con il presente avviso si intende valorizzare le azioni progettuali che favoriscano la permanenza delle persone con disabilità nel proprio territorio di vita, per il mantenimento delle proprie abitudini e per evitare sradicamenti che interrompano il percorso di vita.

Art. 4 - Risultato atteso

Al termine dell'attività di progettazione coordinata dalla SdS, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a valutazione regionale.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nel formulario approvato con decreto dirigenziale n. 21479/2020, nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 623/2020. I soggetti candidati dovranno conoscerne il contenuto.

Art. 5 - Attività

I percorsi di co-progettazione saranno articolati come segue:

- analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire. In questa fase si punta a

evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, i bisogni dello stesso (rappresentato dagli *stakeholder*), le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre e i processi da attivare;

- b. creazione di uno o più tavoli di progettazione per l'individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentalità;
- c. definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo;
- d. stipula della convenzione di partenariato o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con la SdS come capofila, nonché gli eventuali accordi facoltativi con i soggetti sostenitori.

Art. 6 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti, pubblici e privati, con particolare riguardo ai soggetti del terzo settore che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità con comprovata esperienza nella ricerca e nell'offerta di soluzioni alloggiative innovative per persone con disabilità in occasione del venir meno della rete familiare e che abbiano già svolto attività progettuale nell'ambito del "Dopo di Noi".

In particolare saranno valorizzati coloro che mettono a disposizione immobili nei quali realizzare le azioni progettuali.

Art. 7 - Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione presentata dal soggetto pubblico o privato dovrà indicare primariamente se l'interesse è rivolto alla partecipazione con ruolo di soggetto sostenitore o quale partner. I due ruoli sono incompatibili.

Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in forma libera in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di co-progettazione a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione.

Nella stessa richiesta dovrà essere formulata anche la disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo che, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, disciplinerà lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune relative alla co-progettazione.

Come previsto al precedente punto 3), le manifestazioni di interesse delle amministrazioni pubbliche non saranno oggetto di valutazione.

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di Soggetti del Terzo Settore

I soggetti del Terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo allegato 1.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata; in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

I soggetti che si candidano quali partner all'attività di co-progettazione dovranno compilare anche l'allegato 2.

Le proposte progettuali di ciascun partner potranno fare riferimento ad un massimo di due ambiti tra quelli individuati dall'Avviso Pubblico Regionale.

Art. 8 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le adesioni vanno indirizzate alla Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it.

Le proposte devono pervenire **entro il giorno 15 marzo 2021**

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- nel caso di aspirante soggetto partner alla co-progettazione anche l'allegato 2 debitamente sottoscritto.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 9 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame e analizzate dalla SdS, in conformità con quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico approvato con il decreto dirigenziale regionale n. 11890/2017, e applicando i punteggi riportati a fianco di ciascun criterio selettivo:

	Criteri Selettivi	Punteggi
A	L'aderenza degli ambiti di intervento scelti e delle proposte effettuate con quanto prescritto dal presente avviso e dalle norme ivi richiamate nonché con quanto indicato nell'avviso di chiamata di interesse di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico Regionale	Max 15 punti
B	Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida	Max 20 punti
C	La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione, quale possibile cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso regionale, nonché la capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche	Max 20 punti
D	La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata	Max 20 punti
E	I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale.	Max 10 punti
F	La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo	Max 10 punti

G	Realtà già operanti sul territorio e che, per la realizzazione dei servizi indicati, abbiano utilizzato in modo prevalente risorse proprie	Max 5 punti
	Totale	Max 100 punti

Nella valutazione sarà attribuito un punteggio proporzionalmente più elevato all'esperienza comprovata nelle azioni di cui all'ambito B (art. 5, comma 3), a seguire le azioni di cui all'ambito A (art. 5, comma 2) del sopra richiamato avviso regionale. A seguito della valutazione, effettuata secondo i criteri sopra riportati, saranno individuati come soggetti co-progettanti coloro che avranno raggiunto almeno **70 punti**.

Tale esito non costituisce titolo preferenziale per l'attribuzione delle risorse disponibili per la zona, che saranno oggetto di destinazione specifica solo a seguito della coprogettazione.

Nella domanda presentata, pertanto, dovranno ritrovarsi almeno le seguenti informazioni:

1. curriculum generale del soggetto;
2. relazioni sintetiche inerenti l'esperienza acquisita nelle materie di cui al presente Avviso e loro sedi di svolgimento;
3. elenco del personale che si intende utilizzare sia nella fase di co-progettazione che successivamente nell'eventuale progetto;
4. elenco delle strumentazioni e strutture che sono nella disponibilità del soggetto proponente e che verranno messe a disposizione nel progetto da presentare;
5. idea progettuale distinta per ambito e formulata per un massimo di due ambiti.

I soggetti selezionati assumeranno il ruolo di soggetti partner della co-progettazione e di soggetti sostenitori in base alle indicazioni fornite nel formulario.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Il primo incontro del gruppo di co-progettazione è fissato per il giorno 18 marzo 2021, alle ore 14.30 con modalità telematica che verrà comunicata successivamente. Si darà conferma di tale data con la comunicazione di eventuale approvazione della proposta di adesione.

Per informazioni: dott.ssa Laura Zecchi, (mail: laura.zecchi@uscentro.toscana.it).

Il Direttore SdS